

**Direzione Regionale:** VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. G07380 del 25/05/2017

Proposta n. 9535 del 22/05/2017

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo, già in esercizio in procedura semplificata", Comune di Soriano nel Cimino (VT), località S. Eutizio Proponente: EVANGELISTELLA Ernesto Ditta Individuale Registro elenco progetti n. 27/2017

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo, già in esercizio in procedura semplificata", Comune di Soriano nel Cimino (VT), località S. Eutizio  
Proponente: EVANGELISTELLA Ernesto Ditta Individuale  
Registro elenco progetti n. 27/2017

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 07/06/2016, n. 309 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" all'arch. Demetrio Carini ed approvato il relativo schema di contratto;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Visto** il contratto a tempo pieno e determinato, registro cronologico n. 19156 del 30 giugno 2016, concernente: "Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti", con il quale l'arch. Demetrio Carini, ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** il Regolamento Regionale 14 febbraio 2017, n. 4, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 9 febbraio 2017, ed in particolare: 1) il comma 1, art. 7, che sostituisce il punto 13 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 ed istituisce la Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche"; 2) il comma 1, art. 11, che sostituisce nell'allegato B al R.R. 1/2002 la declaratoria delle funzioni della ex Direzione regionale "Governo del ciclo dei rifiuti" assegnandone le relative competenze alla Direzione "Valutazioni Ambientali e Bonifiche";

**Preso atto** che l'Arch. Demetrio Carini ha assunto la formale titolarità della Direzione regionale "Valutazioni Ambientali e Bonifiche" sottoscrivendo il contratto di cui sopra in data 22/02/2017, novato nel titolo e nella declaratoria delle competenze;

**Visto** l'atto di organizzazione n. G02252 del 24/02/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 11/04/2017, acquisita con prot.n. 214317 del 28/04/2017, con la quale la proponente EVANGELISTELLA Ernesto Ditta Individuale ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale il progetto "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo, già in esercizio in procedura semplificata", Comune di Soriano nel Cimino (VT), località S. Eutizio, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'istanza riguarda la richiesta dell'aumento dei quantitativi e tipologie del materiale in ingresso, nonché l'adeguamento strutturale di impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi che attualmente risulta in esercizio con autorizzazione semplificata;
- il progetto prevede un consistente aumento di quantitativi, passando dalla gestione di due codici CER per un quantitativo pari a 2.950 t/anno come da autorizzazione provinciale (Det.n.08/367/G del 19/04/12), alla gestione di 43.000 t/anno di rifiuti per complessivi 11 codici CER e con conseguente ampliamento dell'attuale area d'impianto ed incremento del traffico indotto;
- dalla documentazione progettuale si evincerebbe la necessità di realizzare interventi strutturali, in particolare, una nuova pavimentazione impermeabile oltre al livellamento del terreno al fine di convogliare le acque meteoriche e di lavaggio del piazzale verso il punto di raccolta costituito da un impianto di prima pioggia;
- l'impianto seppur risulta l'unico ubicato nella zona per attrezzature artigianali e commerciali evidenziata nello stralcio del PRG allegato al progetto, nel contempo si rileva che il contesto localizzativo ha connotazioni agro naturalistiche rilevanti essendo caratterizzato, come peraltro evidenziato dallo stesso proponente, dalla presenza di zone boschive e a macchia, da zone aperte, cespuglieti, pascoli e coltivi nonché da corsi d'acqua;
- riguardo alla caratterizzazione dell'aspetto urbanistico si rileva un'incongruenza tra quanto riportato nello stralcio del PRG vigente, dove l'area interessata ricadrebbe interamente in zona D/2 per Attrezzature artigianali e commerciali, e a quanto evidenziato nel CDU del 14/02/2014 allegato alla documentazione esaminata, dove ambedue le particelle catastali interessate avrebbero una limitata porzione classificata come zona agricola;
- con riferimento al sistema vincolistico l'area dell'impianto risulta interferire con beni paesaggistici, nello specifico, secondo il P.T.P., come evidenziato nello stralcio del PRG

- vigente, l'area di progetto interferisce con aree boscate e con fascia di rispetto di corsi d'acqua, mentre da un'analisi del P.T.P.R., impianto ricade all'interno della fascia di rispetto di aree di interesse archeologico e nella fascia di rispetto del "Fosso delle Moline";
- il proponente non ha analizzato la proposta progettuale con quanto previsto dalle Norme di Attuazione dei seguenti Piani: Piano Regionale di Tutela delle Acque, Piano Regionale della Qualità dell'Aria, Piano Territoriale Paesistico, il Piano Territoriale Provinciale Paesaggistico, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
  - per quanto riguarda il Piano Regionale Gestione dei Rifiuti il progetto rientra comunque nella seguente casistica:
    - con riferimento agli aspetti territoriali, sono presenti di fattori di attenzione progettuale ed escludenti, in quanto:
      - l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare, sono presenti case sparse a distanza di 100 – 180 metri e a circa 270 metri a sud est si trova l'agglomerato urbano della località Sant'Eutizio;
      - risulta la presenza di edifici sensibili a distanza minima, nella fattispecie è presente l'Istituto Comprensivo S. Eutizio;
    - con riferimento agli aspetti ambientali, sono presenti di fattori escludenti e fattori di attenzione progettuale, in quanto presenti:
      - territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento (Legge 431/85, art.1, lett.g)
      - Siti in fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua, torrenti e fiumi (Legge 431/85, lett.c);
      - Zone di interesse archeologico (Legge 431/85, lett. m);
  - con riferimento all'elaborato progettuale "Tavola unica", il perimetro dell'impianto graficizzato nelle tavole del P.T.P., del P.T.P.R. e nell'ortofoto, non risulta coincidere con quella riportata nella planimetria generale dell'impianto;
  - infine, la documentazione progettuale complessiva risulta carente per alcuni contenuti ed elaborati rispetto quanto indicato nella check-list elaborati impianti per trattamento rifiuti presente sul sito della Regione Lazio – Rifiuti/Impatto Ambientale;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Aumento delle quantità recuperate in un impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi effettivamente destinati al riutilizzo, già in esercizio in procedura semplificata", Comune di Soriano nel Cimino (VT), località S. Eutizio, proponente EVANGELISTELLA Ernesto Ditta Individuale, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Soriano nel Cimino, alla Provincia di Viterbo e all'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini